

14 Gennaio

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DEL BUON PASTORE**
Memoria*

INVITATORIO

Ant. Nella festa della beata vergine Maria,
adoriamo il Signore suo Figlio e nostro Pastore.

Salmo invitatorio (p. 161).

UFFICIO DELLE LETIURE

Inno, antifone e salmi come nella festa della B. V. Maria, Regina degli Apostoli (p. 288).

PRIMA LETIURA

Dalla lettera ai Galati di San Paolo, apostolo 3,22 - 4,7

Per la fede siamo figli ed eredi di Dio

Fratelli, la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché ai credenti la promessa venisse data in virtù della fede in Gesù Cristo.

Prima però che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto la custodia della legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo perché fossimo giustificati per la fede. Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Ecco, io faccio un altro esempio: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, pure essendo padrone di tutto; ma dipende da tutori e amministratori, fino al termine stabilito dal padre. Così anche noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito Santo del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

* Per l'approfondimento e la meditazione personale *si possono utilizzare le letture complementari (non sostitutive di quelle approvate), riportate in appendice (pp. 514-518).*

RESPONSORIO Cf Gal 4,4-5; Ef 2,4; Rm 8,3

- R. Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna,
nato sotto la legge, * per riscattare coloro che erano sotto la legge.
- V. Nel suo grande amore per noi, Dio ha mandato il proprio
Figlio fatto uomo, simile a noi peccatori,
- R. per riscattare coloro che erano sotto la legge.

SECONDA LETTURA

Dalla costituzione dogmatica «Lumen gentium» del Concilio Vaticano II sulla Chiesa

(nn.58-59.61)

Maria nella vita di Gesù e della Chiesa

Nella vita pubblica di Gesù, la madre sua appare in modo caratteristico, fin dal principio, quando alle nozze di Cana di Galilea, mossa a compassione, con la sua intercessione diede inizio ai segni di Gesù messia (cf Gv 2,1-11). Durante la predicazione del Figlio raccolse le parole, con le quali egli, esaltando il regno al di sopra delle condizioni e dei vincoli della carne e del sangue, proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono la parola di Dio (cf Mt 3,35 par.; Lc 11,27-28), come ella stessa fedelmente faceva (cf Lc 2,19 e 51). Così anche la beata Vergine ha avanzato nel cammino della fede e ha conservato fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette ritta (cf Gv 19,25), soffrì profondamente col suo Figlio unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Cristo Gesù morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: Donna, ecco il tuo figlio (cf Gv 19,26-27).

Essendo piaciuto a Dio di non manifestare solennemente il mistero della salvezza degli uomini prima dell'effusione dello Spirito promesso da Cristo, vediamo gli apostoli prima del giorno della Pentecoste «perseveranti d'un sol cuore nella preghiera con le donne e Maria, la madre di Gesù, e i fratelli di lui» (At 1,14); e anche Maria implorava con le sue preghiere il dono dello Spirito, che l'aveva già presa sotto la sua ombra nell'annunciazione.

Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la regina dell'universo perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti (cf Ap 19,16), il vincitore del peccato e della morte.

La beata Vergine, insieme con l'incarnazione del Verbo divino predestinata fino dall'eternità a essere madre di Dio, per disposizione della divina Provvidenza è stata su questa terra l'alma madre del divino Redentore, compagna generosa del tutto eccezionale e umile serva del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel tempio, soffrire col Figlio suo morente sulla croce, ella ha cooperato in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo è stata per noi madre nell'ordine della grazia.

oppure:

Dall'insegnamento del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote

(Prediche alle Suore Pastorelle, vol. VIII, pp. 82-84 passim)

Maria madre del buon Pastore

Rivolgiamo lo sguardo alla nostra madre Maria, invocata come madre del divino Pastore. Se Gesù Cristo è re, Maria è regina; se Gesù è Redentore, Maria è corredentrice; se Gesù è buon Pastore, Maria è la divina Pastora.

Gesù è buon Pastore perché chiama le anime e le salva, le nutre di se stesso: «Io sono il pane del cielo» (Gv 6,41). Maria diede Gesù a tutta l'umanità, quelli che vissero, vivono, vivranno: quindi pascola le anime col suo Gesù... Per essere pronta alla sua missione fu concepita immacolata.

Mai più si ripeterà il saluto dell'angelo: «Ave, gratia plena» (Le 1,28). Maria è la piena di grazia, secondo la sua vocazione.

La notte santissima del Natale Maria ha tra le braccia il divino Bambino che espone all'umanità perché a lui venga. A quella esposizione intervengono prima gli angeli, poi i pastori perché Gesù è il Pastore divino e Maria la Pastora divina.

La divina Pastora porterà il Pastorello al tempio perché il tempio è veramente suo. Era stato profetato: «Verrà il Padrone del tempio».

Maria non solo presentò il Bambino ma poi lo crebbe, lo circondò di tutte le cure, preparando all'umanità il Sacerdote eterno, l'Ostia di propiziazione, il Crocifisso, il Maestro divino, il buon Pastore che cerca la pecorella smarrita. Eravamo caduti molto in basso e ci siamo ancora, ma Gesù viene a cercarci per sollevarci.

Maria assistette Gesù nella predicazione, nella passione, sempre; fece da consigliera a Giovanni a cui era stata affidata; raccolse nel cenacolo in preghiera gli apostoli dispersi, pregò con loro per ottenere lo Spirito Santo; li consolava, li confortava, li assisteva nelle loro prime predicazioni; li illuminava, parlava loro dell'infanzia di Gesù.

Assisteva la Chiesa nascente, era come «Regina» degli apostoli. Ora dal cielo continua la sua missione. Non vi è grazia che non passi attraverso di lei. Tutte le grazie di cui è stata riempita la nostra anima sono passate per Maria. Anche le grazie di quest'oggi passano attraverso Maria...

Possiamo dire alla Madonna quello che diciamo a Gesù: «Tu nos pasce, nos tué». Nutrici, dandoci il cibo celeste; Gesù via, verità e vita; difendici, assistici; che possiamo essere con te in Paradiso.

RESPONSORIO Cf.Lc.23,33; Gv. 19,25; Lc.2,35.

R. Quando giunsero sull'altura del Calvario, lo crocifissero.

* Presso la croce di Gesù stava sua madre.

V. La spada del dolore trafisse la sua anima.

R. Presso la croce di Gesù stava sua madre.

Inno Te Deum (p. 165). **In appendice l'inno in latino** (p. 584).

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.
Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

INNO

Gioisci, Maria, di Dio Genitrice,
prescelta tra un resto fedele al Signore;
esulta per l'opera che in te ha compiuto
l'Amore di Dio, vincendo il peccato.

E l'anima tua ferita da spada
si unisce all'offerta di Cristo Pastore.
Hai detto «sì» al Padre e «tutto è compiuto»:
il gregge smarrito è cercato e redento.

Vicino all'Agnello per noi crocifisso,
le donne che forti han scelto l'Amore,
insieme a Giovanni rimasto fedele:
« Ecco tuo figlio» ed «Ecco tua madre ».

Presenza orante tra i primi pastori,
sei madre del Figlio e dei figli riuniti.
Sei l'alba di un'ora che prossima giunge:
beata, che ascolta e compie la parola.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,
da tutta la Chiesa s'innalzi la lode;
la vergine madre del Cristo Signore,
ci ottenga di giungere ai pascoli eterni. Amen.

In appendice il testo con le annotazioni musicali (p. 546). Oppure un altro inno o canto, approvati dall'autorità competente.

Dove la ricorrenza è memoria, antifone e salmi dal giorno del salterio.

1 ant. Ave Maria, piena di grazia: Dio ti ha scelta quale madre del Figlio suo.

Salmi e cantici della domenica prima settimana (p.167).

2 ant. Benedetta fra le donne! Da te è nato il Salvatore del mondo.

3 ant. Forte stava la madre vicino alla croce del Figlio.

LETTURA BREVE Sir (neo vulgata) 24,23-25

Io, come vite, produco germogli di grazia, e i miei fiori danno frutti di gloria e di rettitudine. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della speranza. In me è la grazia per ogni via e verità, in me ogni speranza di vita e di virtù.

RESPONSORIO BREVE

R. Benedetto il frutto del tuo seno, * o madre del bell'amore.

Benedetto il frutto del tuo seno, o madre del bell'amore.

V. Hai generato il Pastore e il Signore delle nostre anime,
o madre del bell'amore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Benedetto il frutto del tuo seno, o madre del bell'amore.

Ant. al Ben. Hai dato la vita a colui che ti ha creata
e sei vergine per sempre, madre del buon Pastore.

Cantico di Zaccaria (p. 170). In appendice il cantico in latino (p. 585).

INVOCAZIONI

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica a Cristo buon Pastore,
nato da Maria vergine, e diciamo:

Maria, la madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Gesù, che nascendo dalla Vergine ti sei fatto prossimo di ogni uomo,

- insegnaci a condividere le sofferenze, le gioie e le speranze
di quanti incontriamo sul nostro cammino.

Gesù, che come buon Pastore hai sacrificato la vita con amore senza misura,

- assisti e proteggi quanti hai reso partecipi della tua missione pastorale.

Gesù, che nel formare e custodire il tuo gregge hai voluto la collaborazione di Maria,

- fa' che, sul suo esempio, mettiamo a disposizione tutta
la nostra vita per il servizio del tuo regno.

Gesù, che hai fatto risuonare sulle strade degli uomini la tua parola di salvezza,

- insegnaci ad annunciare il vangelo in ogni circostanza, fedeli a te e alla tua Chiesa.

Gesù, che continui a chiamare uomini e donne a seguirti con generosità per il bene del tuo popolo,

- aiutaci ad avere cura delle vocazioni che tu susciti,
sostenuti dalla presenza della madre che ci hai donato.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse; come buon Pastore l'umanità
dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre,
di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

ORA MEDIA

Dove è memoria: tutto dal giorno del salterio.

Dove è festa: salmodia complementare (p. 177) con quanto segue.

TERZA

Ant. Assidui e concordi nella preghiera,
i discepoli rimanevano insieme a Maria, madre di Gesù.

Lettura breve At 1,12-14

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi. Entrati in città, salirono al piano superiore dove abitavano.. Ed erano assidui e concordi nella preghiera, con Maria, la madre di Gesù.

V. Vergine Maria, madre della Chiesa

R. Intercedi per noi presso Gesù.

SESTA

Ant. Disse la madre di Gesù:
Fate quello che egli vi dirà.

Lettura breve Zc 9,9

Esulta grandemente, figlia di Sion; giubila figlia di Gerusalemme!
Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso.

V. Grande è la gloria di Maria.

R. Ha dato alla luce Cristo, Re e Pastore delle nostre anime.

NONA

Ant. Dice il Signore alla madre:
Donna, ecco il tuo figlio!
E al discepolo: Ecco la tua madre!

Lettura breve Gdt 13,18-19

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo più di tutte le donne della terra! Davvero il coraggio che ti ha sostenuto non cadrà dal cuore degli uomini che ricorderanno per sempre la potenza di Dio.

V. Benedetta sei tu fra le donne,

R. e benedetto il frutto del tuo seno.

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio, affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.
Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 186).

VESPRI

Inno come alle Lodi mattutine (p. 350), oppure il canto con melodia Nella tua casa, o Vergine Maria (p. 545).

Dove la ricorrenza è memoria, antifone e salmi del giorno dal salterio.

1 ant. Beata sei tu, Maria che hai creduto:
in te si compie la parola del Signore.

SALMO 121 **Saluto alla città santa**

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12,22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 ant. Beata sei tu, Maria che hai creduto:
in te si compie la parola del Signore.

2ant. L'Onnipotente ha reso grande il tuo nome, o madre di Gesù.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

*Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere.
Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1Cor. 3,7.9).*

Se il Signore non costruisce la casa, *
 invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore, *
 invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
 tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
 il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
 è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
 sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
 che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
 a trattare con i propri nemici.

2 ant. L'Onnipotente ha reso grande il tuo nome, o madre di Gesù.

3 ant. Benedetta sei tu, Vergine obbediente,
 scelta per diventare madre del buon Pastore.

CANTICO (Ef 1.3-10) Dio Salvatore

Benedetto sia Dio,
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti, *
 prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
 a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
 secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
 della sua grazia, *

che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo,
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetta sei tu, Vergine obbediente
scelta per diventare madre del buon Pastore.

LETTURA BREVE Gal 4,4-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei vostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida. Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Madre dell'Agnello crocifisso, * hai collaborato alla nostra redenzione.

Madre dell'Agnello crocifisso, hai collaborato alla nostra redenzione.

V. Ci ha redento con il suo sangue il buon Pastore.

Hai collaborato alla nostra redenzione.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Madre dell'Agnello crocifisso, hai collaborato alla nostra redenzione.

Ant. al Magn. Gesù disse alla madre: « Donna, ecco il tuo Figlio! »:
E al discepolo che amava: «Ecco la tua madre! ».

Cantico della B.V. Maria (p. 183). In appendice il cantico in latino (p. 586).

INTERCESSIONI

Uniti nella liturgia di lode, supplichiamo Cristo, pastore e guida della Chiesa, che ha voluto associare la madre alla sua missione di salvezza del mondo.

A lui eleviamo la nostra preghiera:

Pastore eterno delle nostre anime, manda buoni operai alla tua messe.

Pastore buono, che nell'infanzia e nell'adolescenza ti sei affidato a Maria perché ti nutrisse ed educasse,

-fa' che anche per noi ella sia protezione e guida nel cammino della vita.

Pastore fedele, che dal Calvario hai affidato ai tuoi discepoli la madre tua,

- per le sue premure continua a difendere la Chiesa dagli assalti del maligno e a raccoglierla nell'unità.

Pastore misericordioso, che ci hai dato tua madre come rifugio dei peccatori,

- fa' che gli smarriti trovino in lei la guida sicura per ritornare all'ovile e la forza di mai più separarsi da te.

Pastore universale, che chiami alla tua sequela persone pronte e disponibili al tuo volere,

- moltiplica le vocazioni consacrate, e ottieni a tutti il dono della fedeltà.

Pastore immortale, che hai posto Maria alla tua destra nella comunione dei santi,

- dona ai nostri fratelli e sorelle defunti di partecipare alla beatitudine dei pascoli eterni del cielo.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora (p. 185).

4 settembre

SAN GREGORIO MAGNO
papa e dottore della Chiesa

MEMORIA

Come nella Liturgia delle Ore.